

ANCE | COMO

RASSEGNA STAMPA

6 - 12 maggio 2019

Il giorno di Manoukian

Gli industriali votano il nuovo presidente

L'assemblea. Oggi a Villa Erba un migliaio di persone
L'elezione e il cambio di nome nell'anno del centenario
Poi un "faccia a faccia" dal vivo con Giovanni Minoli

CERNOBBIO

L'elezione del presidente, il cambio di nome (da Unindustria a Confindustria Como) ma soprattutto la celebrazione del centenario. È un'assemblea speciale, per gli industriali comaschi, quella in programma oggi alle 18 a Villa Erba. Più di un migliaio i presenti, tra imprenditori associati e ospiti.

Il clou della giornata, dopo l'elezione di Aram Manoukian, sarà l'intervista pubblica di Giovanni Minoli. Un faccia a faccia dal vivo, analogo nel format a quelli che in tv hanno reso celebre Minoli. Per dire cosa? Si parlerà, ovviamente, di attualità ma tra i temi affrontati ci saranno anche quello dei valori alla base della mission dell'associazione e di futuro del fare impresa nel nostro territorio. Manoukian - presidente e amministratore delegato di Lechler - è stato formalmente designato lo scorso febbraio dal Consiglio generale di Unindustria; subentra a Fabio Porro che ha concluso con qualche settimana di anticipo il quadriennio di mandato. Aram Manoukian, 61 anni,

combina l'esperienza di imprenditore a quella associativa. Comasco, 61 anni laurea in Economia e Commercio, da oltre vent'anni siede nel consiglio di amministrazione dell'azienda, assumendo il ruolo di amministratore delegato nel 2004 e di presidente nel 2011. Nell'associazione Manoukian è stato invitato permanente al Consiglio di presidenza ed al Consiglio generale. È inoltre membro del Consiglio generale di Confindustria in rappresentanza di Unindustria Como ed è componente del Consiglio di presidenza di Federchimica e del Consiglio direttivo di Avisa, Associazione di settore produttori di vernici, adesivi ed inchiostri, di cui è stato presidente per tre mandati. Una persona nota e stimata anche al di fuori dell'ambito economico: siede nel consiglio di amministrazione della Fondazione Dr. Ambrosoli e di AsLiCo (Associazione Lirica Concertistica) di Como.

A livello di squadra, il passaggio Porro-Manoukian è all'insegna della continuità. Confermati i tre vice uscenti: Gianluca Brenna (Stamperia di Lipomo),

vicepresidente vicario con deleghe su economia d'impresa, società partecipate ed alleanze; Claudio Gerosa (Cellografica Gerosa) con deleghe su relazioni industriali, previdenza, welfare e Antonio Pozzi (Roncoroni spa) con delega all'education.

Qualcosa cambia tra i consiglieri. Rientra Tiberio Tettamanti, in passato rappresentante della piccola industria e ora consigliere con deleghe su ambiente, territorio e sicurezza. Un altro ingresso è quello di Francesco Pizzagalli (Fumagalli Industrie Alimentari) con delega alla sostenibilità. Conferme invece per Serena Costantini (Sisme spa) con deleghe a internazionalizzazione e Unione europea e Stefano Poliani (Sdm Energia) con delega all'innovazione. Completano il consiglio di presidenza i componenti di diritto già presenti: Viola Verga (Sacco Srl) vice presidente e presidente Gruppo Giovani Imprenditori; Ivano Soliani (Soliani EMC Srl) vice presidente e presidente Piccola Industria; Fabio Porro (Porro Spa, Cuccia-go) past president.

E. Mar.



L'imprenditore Aram Manoukian

Luca Biondi è il nuovo presidente della Commissione urbanistica

L'esponente di Forza Italia subentra a Patrizia Maesani



Luca Biondi

Luca Biondi è il nuovo presidente della Commissione urbanistica, territorio, ambiente e trasporti del Comune di Como. È stato eletto ieri pomeriggio con cinque voti a favore su sei: una preferenza è andata al consigliere della Lista Rapinese Sindaco, Paolo Martinelli.

Presenti al momento della votazione i consiglieri Sabrina del Prete (Insieme per Landriscina), Gabriele Guarisco (Pd), l'ex presidente Patrizia Maesani (oggi nel gruppo misto dopo aver abbandonato Fratelli d'Italia), Paolo Martinelli (Rapinese Sindaco), Andrea Valeri (Lega) e infine Luca Biondi.

La candidatura dell'esponente azzurro è stata sostenuta dunque anche dalle minoranze, pronte evidentemente a stoppare ogni eventuale candidatura proveniente invece dalla Lega. Il consigliere di Forza Italia prende il posto lasciato vacante da Patrizia Maesani, ex consigliere di Fratelli d'Italia ora passata al gruppo misto. Nei giorni scorsi il capogruppo forzista, Enrico Cenetempo, aveva comunicato alla presidenza del consiglio comunale lo spostamento



La votazione ieri pomeriggio a Palazzo Ceruzzi. Luca Biondi ha raccolto 5 voti su 6. Presenti al momento della votazione Sabrina del Prete (Insieme per Landriscina), Gabriele Guarisco (Pd), Patrizia Maesani (Gruppo misto), Paolo Martinelli (Rapinese Sindaco), Andrea Valeri (Lega) e lo stesso Biondi

di Biondi dalla terza alla seconda commissione e l'avvicendamento con Anna Veronelli.

«Sono onorato di essere stato eletto in questa commissione – ha spiegato a caldo Biondi – Svolgerò al meglio il ruolo che mi è stato assegnato». Fino a ieri Forza Italia era l'unica delle

quattro forze politiche di maggioranza a non guidare alcuna commissione consiliare. Questa presidenza darà più voce al partito azzurro nelle politiche urbanistiche della città e servirà a ricucire i rapporti con l'amministrazione comunale dopo una serie di tensioni accumulate.

Sisma-bonus 2019 Più facile cedere il credito d'imposta

A agevolazioni. L'Agenzia delle Entrate ha fissato i nuovi criteri, termini e il modello definitivo con cui poter fare richiesta della detrazione fiscale fino all'85% delle spese

COMO
SIMONE CASIRAGHI

Altri 5 mila Comuni con lo sconto. L'effetto dell'estensione dei benefici fiscali per la messa in sicurezza e la valorizzazione del patrimonio immobiliare è fissata per 700 Comuni con le regole del sisma-bonus, regole ora allargate dalla cosiddetta zona 1 (area ad alto rischio sismico) anche alle altre due zone, 2 e 3, inglobando in questo modo aree in cui il rischio sismico è presente, ma con un livello di impatto meno elevato. Le nuove norme arrivano quindi a coinvolgere imprese, costruttori, acquirenti di immobili che entro 18 mesi dalla data di conclusione dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza possono vendere gli immobili e cedere le relative detrazioni d'imposta agli acquirenti. Si tratta di sconti rilevanti, dato che nel caso di un salto di classe di sicurezza la detrazione fiscale è pari al 75% delle spese sostenute per arrivare fino al-

l'85% del prezzo sostenuto per ogni singola unità immobiliare al centro della compravendita.

Ora l'Agenzia delle Entrate ulteriormente intervenuta per chiarire due fronti coinvolti da questo passaggio.

I nuovi termini

Il primo: ricalcando il meccanismo della cessione del credito definito per l'ecobonus, il Fisco ha ricordato che è possibile cedere il credito corrispondente al sisma-bonus per le spese sostenute dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre

2021 per misure antisismiche realizzate sulle parti comuni degli edifici condominiali. Con un'unica differenza tra sisma-bonus e ecobonus: la cessione del credito di imposta agli istituti di credito e agli intermediari finanziari appartenenti ai raggruppamenti di imprese. Nel caso dei lavori di messa in sicurezza antisismica, la cessione a banche e intermediari finanziari è sempre vietata. Per gli interventi di efficientamento energetico la cessione alle banche e agli intermediari finanziari è consentita solo ai condomini

18

IL TERMINE PER GLI SCONTI

Entro un anno e mezzo dai lavori la casa potrà essere ceduta

17

TERMINE DI LUGLIO

La scadenza per inviare il nuovo modello all'Agenzia delle Entrate

rientranti nella no-tax area.

Ma, soprattutto, seconda novità, è stato messo online il modello e le istruzioni per la cessione del credito per lavori sulle singole case. Non solo: per gli interventi effettuati entro il 2018 il Fisco avverte che si dovrà inviare la comunicazione dal 7 maggio al 12 luglio 2019. Novità non di poco conto in quanto ora i contribuenti che effettuano lavori di efficientamento energetico sulle singole unità immobiliari potranno cedere la detrazione fiscale a Esci, fornitori, consorzi e società consortili.

Ulteriore novità: la cessione del credito corrispondente al sisma-bonus è possibile anche per gli interventi di demolizione e ricostruzione, realizzati in zona sismica 1 dalle imprese che poi, entro 18 mesi dalla fine dei lavori provvedono all'alienazione degli immobili.

Occasione estesa

Maglie più larghe anche per le regole che consentono la cessione del beneficio fiscale legato a sisma-bonus e all'eco-bonus, che in questi casi finiranno per essere contabilizzati come un vero e proprio sconto finanziario sull'importo sostenuto per i lavori. Così, il Fisco ricorda che la cessione del credito può avvenire verso fornitori, imprese che hanno realizzato i lavori o altri soggetti collegati. Rientrano in quest'ultima definizione i Consorzi o di una Rete di imprese, oppure, ancora la detrazione può essere trasferita ad altri consorziati o aziende della rete, anche se non hanno effettuato i lavori, oppure direttamente al Consorzio o alla Rete.

Altro chiarimento: l'Agenzia del Fisco ha individuato gli interventi di riqualificazione energetica effettuati su singole unità im-

Le regole in arrivo



Uno sconto esteso

I Comuni passano a 5 mila. Passano da 700 a 5 mila i Comuni 700 Comuni che possono usufruire delle regole fiscali per lo sconto previsto con il sisma-bonus, regole ora allargate dalla cosiddetta zona 1 (area ad alto rischio sismico) alle altre due zone, 2 e 3 considerate con un rischio inferiore.



Gli sconti del Fisco

La detrazione arriva all'85%. Si tratta di sconti rilevanti, dato che nel caso di un salto di classe di sicurezza la detrazione fiscale è pari al 75% delle spese sostenute per arrivare fino all'85% del prezzo sostenuto per ogni singola unità immobiliare.



La cessione del credito

Funziona come l'eco-bonus. Ricalca il meccanismo della cessione del credito definito per l'ecobonus. Il Fisco ha quindi ricordato che è possibile cedere il credito corrispondente al sisma-bonus per le spese sostenute dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2021.

mobiliari, per i quali sia gli inquilini sia gli altri privati, devono seguire precise modalità per optare per la cessione del credito in favore dei fornitori che hanno effettuato gli interventi. Nel nuovo provvedimento le Entrate ricordano anche che l'importo della detrazione fiscale può essere ceduto in tutto o in parte. E comunque il credito d'imposta acquisito solo dopo che tale credito è divenuto disponibile.

Le nuove regole

I contribuenti, intanto, devono comunicare (attraverso appunto il nuovo modello pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate) alla stessa Agenzia i dati utili per ottenere l'agevolazione. In particolare questi sono i dati: la denominazione e il codice fiscale del cedente, la tipologia di intervento fatta, l'importo complessivo della spesa sostenuta, l'importo complessivo del credito cedibile, l'anno di sostenimento della spesa, i dati catastali dell'immobile oggetto dell'intervento. Passaggio importante, perché il mancato invio della comunicazione rende inefficace la cessione del credito.

Ultime due scadenze ricordate dal Fisco riguardano i lavori eseguiti fino alla fine dell'anno scorso: i dati relativi al credito ceduto e corrispondente alla detrazione spettante per le spese sostenute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018 per lavori di riqualificazione energetica vanno comunicati dal 7 maggio al 12 luglio 2019. Invece la comunicazione da parte del proprietario che ha ceduto il credito pari alla detrazione fiscale per le spese sostenute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018, può essere fatta dal prossimo 5 agosto 2019 con le modalità indicate nel sito internet dell'Agenzia delle Entrate.

Pedemontana e secondo lotto La Lega: «La spunteremo noi»

Promesse. Il sottosegretario Giorgetti e i contrasti con i Cinque Stelle
«Stiamo dalla parte delle grandi e delle piccole opere. Finire la tangenziale»

CHRISTIAN GALIMBERTI

Si all'ampliamento dell'autostrada Pedemontana. Via libera ai bandi per gli impianti sportivi locali. Avanti - nonostante il problema, ammesso anche dal rappresentante leghista al Governo, di coperture finanziarie - con l'obiettivo della flat tax. Nell'attesa che, oggi, si arrivi a una soluzione del caso Siri.

Sono queste le risposte a La Provincia del sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri **Giancarlo Giorgetti**, Lega, a margine di uno dei passaggi sul territorio di Giorgetti - l'altra sera, a Cantù - per la campagna elettorale di Europee e Amministrative 2019.

E quindi: Pedemontana, realizzazione del tratto Varese-Como-Lecco, ci sono decisioni? «È evidente che ci sono diverse visioni all'interno del Governo - risponde il sottosegretario - Noi siamo molto impegnati e molto determinati. La speranza è che ci sia anche, diciamo così, la spinta con il voto popolare, per poter affermare il nostro tipo di visione. Stiamo dalla parte delle grandi e delle piccole opere, non soltanto delle grandi». La contrapposizione è con il Movimento 5 Stelle? «No, ma partono con una sorta di pregiudi-



Si discute di ampliamento della tangenziale e di realizzazione del secondo lotto ARCHIVIO

zio, che talvolta è anche giustificato, ma molto spesso no».

Investimenti sul territorio: c'è qualcosa in vista sugli impianti sportivi? «Il Governo ha aperto dei bandi sulle piccole e medie opere sportive, assecondiamo i grandi progetti tipo Olimpiadi, ma siamo convinti che lo sport di base sia quello da aiutare. E sono anche convinto che se si riesce a sbloccare in Europa questo approccio sugli investimenti, in un periodo in cui i tassi di interesse so-

no così bassi, c'è la possibilità di mobilitare grandi risorse».

Flat tax? Ci sono le coperture o no? Qualcuno dice di no, eppure la Lega dice di volerla fare... «La vogliamo fare, c'è sicuramente un problema di coperture, ma c'è anche la totale determinazione a mantenere l'impegno preso in campagna elettorale». Intanto sono ore decisive per il caso di **Armando Siri**, sottosegretario alle Infrastrutture della Lega, indagato per corruzione. «Aspet-

tiamo mercoledì (oggi, ndr). Credo che tutti stiano pensando a come uscirne», dice Giorgetti. E l'assunzione nello staff proprio di Giorgetti di cui parlano tutti i giornali? Quella di **Federico Arata**, figlio di **Paolo Arata**, quest'ultimo indagato insieme a Siri? «Mah, quell'assunzione innanzitutto non è mai partita, perché non è mai entrata in vigore. Tra l'altro non c'entra assolutamente con tutta la vicenda. Non saprei cosa dire...».

Butti alla Regione «Deve accelerare sull'ex Sant'Anna»

L'area di via Napoleona

Ufficiale anche la richiesta di realizzare al "G.B. Grassi" una residenza per anziani. Il Comune ha risposto sì

Cittadella sanitaria all'ex Sant'Anna, l'assessore all'urbanistica **Marco Butti** suona la sveglia alla Regione. Intanto, per il padiglione "G.B. Grassi" c'è una richiesta scritta per costruire una casa di riposo, un poliambulatorio, un polo per la formare gli infermieri e alcune residenze universitarie.

Ieri al centro civico di Camerlata il Comitato per la cittadella della salute ha organizzato un incontro per parlare del rilancio dell'area dell'ex ospedale. «La Regione deve rivedere in fretta l'accordo di programma - ha detto Butti - per consentire di creare un mix di funzioni e ridare così vita a questo importante comparto. Servono non solo servizi socio sanitari, ma anche realtà formative e istituzionali. Occorre fare il punto sulle esigenze del territorio». Tra dicembre e marzo in Regione sono tenuti vertici con il Comune, l'Asst e l'Ats sul tema e il nodo resta quello di riuscire a vendere la zona che non rientra nella cittadella sanitaria, dividendola in più parti (decisione che spetta proprio alla Regione).

Palazzo Cernezzini intanto ha rilasciato a Cassa depositi e prestiti, che aveva acquistato il "G.B. Grassi", un parere preliminare. «Ci è stato chiesto se è possibile



L'assessore Marco Butti

creare una residenza per anziani - ha spiegato a margine del convegno l'architetto del Comune **Giovanni Rho** - con un poliambulatorio e la sede per dei corsi universitari di infermeristica e medicina, più delle residenze per studenti». L'investitore privato non è esplicitato nella lettera, la risposta del Comune in ogni caso è stata positiva.

«Nel frattempo stiamo continuando a potenziare la cittadella - ha detto **Fabio Banfi**, direttore generale dell'Asst Lariana - stiamo per spostare nel monoblocco il consultorio, abbiamo dato l'ok ai lavori utili al ricollocamento di Neuropsichiatria infantile. C'è la volontà di accogliere sempre nel monoblocco l'Ats che oggi ha una presenza in centro in via Pessina. Abbiamo ricevuto una manifestazione di interesse dell'Ordine dei medici, anche dal Comune per i Servizi sociali e vogliamo trovare spazi per le associazioni». **S. Bac.**